



selvaggio, altro, incontaminato - altrove, oltre. Lisa lo scorge dall'antica tenuta in campagna dei nonni a Frassinelle, dall'aia rialzata da cui l'occhio spazia per chilometri, e vi entra da sopra i suoi alberi, giocando, con la complicità dell'amore per la Storia. Lo vede Greta, nelle pedalate in cui, con gli amichetti, fa parte di una squadra di nuovi supereroi; anzi, per lei tutto questo va anche difeso, e per questo fonda la *Polizia Salva Natura*, con tanto di militanti e corrispondenza. Nei suoi sogni Valentina si allontana dalla sua terra perché non è qui che ci sono le foreste di cui si innamora nei festival celtici e nelle escursioni con gli scout; vuole stare vicina a quegli alberi che, in secoli di vita, ne hanno viste di cose, e quindi possono insegnarcene.

Nei mondi fantastici in cui esse viaggiano il rispetto per la natura c'è sempre: nessuna delle creature che Valentina disegna, nessun personaggio di Lisa e Greta, buono o cattivo, va contro ciò che lo circonda da entrambe le parti, ciò che è *ambi-ente*. Per questi e altri motivi il mondo che esplorano è lontano da qui anche nel tempo: per Valentina soprattutto il passato, per Greta è il futuro, oppure il passato remoto; per Lisa la Storia, il fascino della romanità, ma soprattutto i suoi amati Medioevo e Rinascimento. A queste evasioni artistiche nello spazio e nel tempo fanno eco, però, le importanti evasioni fisiche da parte dei personaggi dei due romanzi: di quei Caldi e Freddi che vogliono uscire dal gioco di potere e fermare la guerra e il regime; di quegli

abitanti del Distretto che aspirano alla vita libera, oltre il confine, dei Sognatori.

Non solo, quindi, una fuga dalla realtà verso un mondo ancora inesplorato e non danneggiato, ma anche uscire dagli schemi dell'inquadramento cui si sentono soggette oggi, una ribellione dall'omologazione.

Proprio perché nei sogni della notte prima è al sicuro dai giudizi e dalle critiche, Valentina vi ripensa tutto il giorno; vuole tornare nel fruscio delle foglie dei vecchi e saggi alberi, passare per quelle cascate sulla roccia, visibili poi dalle finestre di carta che sa aprirci con un tocco di matita. E se Lisa scrive per allontanarsi da una realtà troppo normale e prevedibile, Greta lo fa anche per svegliare chi ha intorno, per non cadere nelle trappole dell'ingiustizia e non farsi trascinare in un copione che deve andare per forza bene a tutti; ieri come una bimba che si vestiva da Robin Hood a Carnevale - e non da principessa - e oggi come scrittrice.

Tre donne che aprono a tutti noi una porta verso una dimensione oltre la realtà che conosciamo, tutte e tre su percorsi che non possono essere battuti senza l'immaginazione che troppo spesso viene persa crescendo; ma loro non hanno mai smesso di sognare.

valentinaworldart.weebly.com
www.lisamaggiolo.com
gretaghiselli.wordpress.com